

dalla lettura di queste risposte porta ad esprimere alcune considerazioni: innanzi tutto, su 170 prigioni in Italia solo 65 dispongono, bene o male, di una biblioteca, dal momento che è poco probabile che laddove vi sia una struttura funzionante non ci sia stata risposta all'indagine, o comunque tali casi non dovrebbero essere molti. La suddivisione geografica delle risposte porta a ritenere omogenea questa situazione:

infatti, non vi sono sensibili discrepanze tra Nord e Sud e le risposte provengono da tutta Italia. Queste le prime impressioni: infatti, la ricerca è ancora in corso, ogni tanto arrivano ancora delle risposte e si sta valutando la possibilità di ricontattare chi si è dimostrato particolarmente disponibile al fine di elaborare progetti comuni.

(info: Emanuela Costanzo, IU-LM, Biblioteca, via F. da Lisca-

te 1,2, 20143 Milano, tel. (02) 891.412.24; fax (02) 891.412.18; e-mail: costanzo@iulm.it).

Menzione d'onore al Comune di Tavagnacco

Un plauso speciale al Comune di Tavagnacco (UD), che è stato il primo in assoluto a far comparire le "Biblioteche fuori di sé" in una prova di concorso per istruttore direttivo bibliotecario. Questo il titolo del tema: "La biblioteca pubblica, per poter essere realmente la biblioteca del cittadino ed assolvere adeguatamente al proprio ruolo, deve saper ricercare il suo pubblico potenziale anche al di fuori della propria struttura fisica e istituzionale. Illustri il candidato le strategie possibili di un'azione che contraddistingue l'attività di un sempre maggior numero di biblioteche pubbliche, definite con l'indovinata e ormai nota denominazione di biblioteche fuori di sé".

Un grazie di cuore a Romano Vecchiet, che nella veste di esperto nella commissione di concorso immaginiamo sia stato l'artefice di questo titolo.

Un grazie di cuore a Romano Vecchiet, che nella veste di esperto nella commissione di concorso immaginiamo sia stato l'artefice di questo titolo.

Biblioteche fuori di sé in cattedra

Si amplia l'interesse delle cattedre di discipline biblioteconomiche al tema delle BFS, a dimostrazione del fatto che ormai nessuno più si scandalizza quando le biblioteche prendono alla lettera il principio secondo il quale "quando i lettori non possono recarsi alla biblioteca può essere necessario portare la biblioteca ai lettori" (*Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche*, Roma, AIB, 1988, p. 15).

A Padova, presso la cattedra di Biblioteconomia della Facoltà di scienze della formazione, si è svolta la conferenza "La bi-

blioteca incontra i suoi pubblici"; Donatella Lombello, titolare della cattedra, già nello scorso anno accademico aveva dedicato una parte del corso monografico proprio alle BFS; a Udine, nell'ambito del secondo ciclo di incontri "Il lavoro in biblioteca" organizzato dalle cattedre di Biblioteconomia, Bibliografia e Teoria e tecniche della catalogazione, si è svolta sotto gli auspici di Mauro Guerrini la conferenza "Le biblioteche fuori di sé, in sé e per sé".

Giovanni Solimine, docente di biblioteconomia presso l'Università degli studi della Tuscia, ha concesso la preparazione di una tesi di laurea sul "Servizio bibliobus come strumento di espansione delle biblioteche pubbliche di base" a Cinzia Pintarelli.

Alla Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università La Sapienza di Roma, Solimine sarà relatore di una tesi di diploma assegnata a Rosalba Quarantino sul tema "Le attività di promozione della lettura e di espansione del servizio nella Biblioteca comunale di Soriano nel Cimino".

Gadget fuori di sé a Castelfiorentino

La Vallesiana di Castelfiorentino (FI) dopo il successo di "Bibliovital" ha diffuso negli ultimi mesi un nuovo bibliogadget: *Bibliocd. Proposte di lettura a basso volume*. L'aspetto è quello di un compact disc, con tanto di custodia in PVC trasparente. Tant'è che qualcuno, scuotendo il capo, rifiuta dispiaciuto l'omaggio perché non ha ancora a casa l'apparecchio per leggere i cd. Ma per questo *Bibliocd* non serve il "lettore" (nel senso di apparecchio tecnologico), ma basta solo il "lettore" (nel senso di persona in carne e ossa). Dentro il contenitore, infatti, c'è un libretto dove sono presentati qua-



Il Bibliobus della Provincia di Genova impegnato nella distribuzione di libri nei comuni dell'entroterra genovese